

## Parma

CLASSIFICA DEL "SOLE" ATTRATTIVITÀ BENE. MALE LA RICERCA

# Atenei, Parma perde posizioni: 39a in Italia

Il rettore: «Messe in campo azioni per migliorare ma in alcuni casi per vedere i frutti ci vuole tempo»

**Katia Colini**

■ L'Università di Parma scende ancora. Nella classifica stilata dal "Sole 24 Ore" il nostro Ateneo perde altre due posizioni rispetto allo scorso anno, quando ne aveva lasciate sul campo quattro. Un segnale meno che fissa Parma al 39<sup>o</sup> posto, su un totale di 61 atenei statali presi in esame. Dodici gli indicatori sotto la lente, dall'attrattività di matricole alla capacità di tratterne oltre il primo anno, dalla mobilità degli studenti al giudizio degli stessi sui corsi di laurea, dalla qualità della ricerca alla competitività nell'ottenerne finanziamenti per singoli progetti, dalla didattica all'occupazione.

### La fotografia complessiva

La fotografia scattata dal ranking riflette una situazione sicuramente migliore al Settentrione (Trento e Verona al vertice, insieme a università storiche come Milano, Torino, Venezia, Padova, Siena e Bologna), rispetto al Sud (uni-

ca eccezione Salerno e Foggia). Purtroppo, tra gli atenei del Nord-Italia, noi non brilliamo: siamo ultimi in regione, dietro all'antica Università di Bologna, a Ferrara e persino alla "giovane" MoRe (Modena e Reggio) che scala, in un solo anno, ben sei posizioni.

### Voce per voce

Parma si piazza bene in fatto di "appeal": l'Ateneo si attesta al de-

cimo posto in Italia alla voce "attrattività" (riferito agli iscritti da fuori regione). In effetti, il grafico delle immatricolazioni segue un'impennata verso l'alto costante da un paio d'anni, dimostrando che l'emorragia di iscritti è stata fermata e si è innescato il trend della crescita.

Meno positivo il dato sul numero di studenti che decidono di restare a Parma anche il secondo anno di corso. Solo il 76,3% delle matricole si reiscrive, ossia conferma un certo grado di soddisfazione e affetto per la nostra Università. L'Ateneo non va bene nemmeno nel giudizio degli studenti: i laureandi sui

corsi di studio inchiodano l'ateneo in 34<sup>o</sup> posizione, segno che il gradimento non è affatto alto.

Splende invece il primo posto sulle borse di studio, nonostante sia condiviso con altri 35 atenei: il 100% degli studenti idonei ha ottenuto il sostegno economico dovuto. Bene anche i fronti occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (18<sup>o</sup> posizione) e didattica (26<sup>o</sup>).

### Male la ricerca

Dove l'Ateneo proprio non sfonda è l'ambito della ricerca. Sommando i "voti" degli indici relativi all'argomento (qualità della produzione scientifica, competitività della ricerca, qualità dei dottorati) ne esce un 45<sup>o</sup> posto che certo non inorgoglisce. Va detto che la valutazione si basa sulla rilevazione dell'Anur relative al 2013 e alle valutazioni (Vqr) risalenti al quinquennio 2004-2010. Altrettanto scarsi il punteggio su sostenibilità (numero medio di docenti di ruolo nelle materie base), stage (percentuale di crediti ottenuti in stage) e

## La classifica

Le posizioni del 2016 e la differenza sul 2015

Pos.	Ateneo	Diff.	Pos.	Ateneo	Diff.	Pos.	Ateneo	Diff.	Pos.	Ateneo	Diff.
1	Verona	0	17	Milano	-2	33	L'Orientale di Napoli	1	49	Politecnico di Bari	3
2	Trento	0	18	Tuscia	-1	34	Genova	-5	50	Sassari	-2
3	Bologna	0	19	Udine	-1	35	Messina	4	51	Stranieri di Perugia	-5
4	Politecnico di Milano	0	20	Firenze	-4	36	Roma Tor Vergata	4	52	di Reggio Calabria	-7
5	Milano - Bicocca	1	21	Iuav di Venezia	-2	37	Teramo	-6	53	Urbino Carlo Bo	-2
6	Padova	-1	22	Stranieri di Siena	-2	38	Bergamo	-6	54	Catania	2
7	Politecnico di Torino	5	23	Torino	1	39	PARMA	-2	55	Palermo	0
8	Siena	-1	24	Roma Foro Italico	-1	40	Catanzaro	1	56	Seconda Università di Napoli	1
9	"Ca' Foscari" di Venezia	0	25	Brescia	-3	41	Roma Tre	-3	57	Federico II di Napoli	1
10	Piemonte Orientale	3	26	Pisa	-1	42	Camerino	1	58	Bari	2
11	Pavia	-1	27	Chieti - Pescara	6	43	Sannio di Benevento	-1	59	Cagliari	0
12	Politecnica delle Marche	-4	28	Roma La Sapienza	0	44	Basilicata	0	60	Della Calabria	-6
13	Macerata	-2	29	Trieste	1	45	Molise	4	61	Parthenope di Napoli	0
14	Ferrara	0	30	Perugia	5	46	Salento	4			
15	Modena e Reggio Emilia	6	31	Foggia	5	47	Cassino e del Lazio	0			
16	Salerno	10	32	Insibria	-5	48	L'Aquila	5			

GEO EDITORIALE

FONTE: Elaborazione Il Sole 24 Ore

mobilità internazionale (crediti ottenuti all'estero).

### La riflessione del rettore

«Il dato non è buono» commenta a caldo il rettore Loris Borghi. In carica dal 2013, si dice consapevole delle criticità, ma anche deciso a proseguire sulla strada intrapresa. «Siamo a conoscenza delle difficoltà in cui ancora versa l'Ateneo. Del resto, ci sono settori in cui non si è ridotti in tempi brevi. Ci sono, tuttavia, dati incoraggianti. L'attrattività per esempio. Abbiamo messo in campo iniziative che stanno dando i loro frutti. Bene anche la didattica. Sulla ricerca dobbiamo lavorare. Quello che mi sorprende è il dato relativo al gradimento degli studenti, troppo basso. Ci sono parametri in cui si può influire in tempi brevi, altri che hanno bisogno di più tempo. In ogni caso noi dobbiamo guardare avanti. Analizzeremo i dati con attenzione uno ad uno. Dopo le diverse valutazioni, faremo tutto il possibile per migliorare. Proprio come abbiamo sempre fatto». ♦

### Male la ricerca

Dove l'Ateneo proprio non sfonda è l'ambito della ricerca. Sommando i "voti" degli indici relativi all'argomento (qualità della produzione scientifica, competitività della ricerca, qualità dei dottorati) ne esce un 45<sup>o</sup> posto che certo non inorgoglisce. Va detto che la valutazione si basa sulla rilevazione dell'Anur relative al 2013 e alle valutazioni (Vqr) risalenti al quinquennio 2004-2010. Altrettanto scarsi il punteggio su sostenibilità (numero medio di docenti di ruolo nelle materie base), stage (percentuale di crediti ottenuti in stage) e

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli indici di valutazione

Attrattività (Percentuale di immatricolazioni di nuova regione, 2015-2016)	Sostenibilità (Nuovo medio dei docenti di ruolo nella matrice di base, 2015-2016)	Stage (Percentuale di crediti ottenuti in stage sull'ateneo, 2015)	Mobilità internazionale (Percentuale di crediti ottenuti all'estero sul totale, 2015)
1 Trelat 6,8	1 Milano - Politecnico 19,8	1 Brescia 12,9	1 Stranieri di Perugia 7,0
2 Torino - Politecnico 51,4	2 Roma "La Sapienza" 14,8	2 Insibria 10,9	2 Iuav di Venezia 5,1
3 Urbino "Carlo Bo" 51,3	3 Napoli "Federico II" 14,6	3 Piemonte Orientale 10,6	3 Venezia Ca' Foscari 3,6
10 Parma 40,4	36 Parma 10,7	34 Parma 3,8	32 Parma 1,0
Borse di studio (Percentuale di chiene che hanno ottenuto il sottaggio, 2014-2015)	Dispersione (Percentuale di immatricolati rispetto allo stesso criterio, 2014-2015)	Efficienza (Media pro capite crediti formattivi in un anno legati a scritti attivi, 2015)	Voto degli studenti (Grafico dei laureandi sui corsi di studio, 2015)
1 Parma 100	1 Venezia Iuav 89,2	1 Venezia Iuav 49,0	1 Camerino 8,1
A parimerito con altre 35 università	2 Roma "Foro Italico" 66,2	2 Parma 47,0	2 Modena e Reggio 8,0
	3 Milano - Politecnico 45,4	3 Stranieri di Perugia 46,5	3 Basilicata 8,0
	33 Parma 76,3	12 Parma 41,5	34 Parma 7,6
Ocupazione (Percentuale degli studenti occupati a un anno dalla laurea, 2014)	Qualità produttiva scientifica (Qualità di eternità dei progetti di ricerca, 2013 e Vqr 2004-2010)	Competitività della ricerca (Capacità di attrazione di risorse per ricerca, 2013 e Vqr 2004-2010)	Qualità dei lettorati (Capacità di attrazione da altre formazione Annuar, 2013 e Vqr 2004-2010)
1 Roma "Foro Italico" 86,5	1 Verona 1,3	1 Macerata 2,6	1 Verona 2,5
2 Torino - Politecnico 82,7	2 Padova 1,2	2 Salerno 1,9	2 Torino - Politecnico 1,5
3 Brescia 6,6	3 Trento 1,2	3 Verona 1,8	3 Firenze 1,4
18 Parma 72,3	26 Parma 1,0	39 Parma 0,7	43 Parma 0,8

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gozianti della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

**Prova dei capi:** non c'è obbligo. E rimesso alla discrezionalità del negoziante

**Prodotti in vendita:** i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi apparentemente non alla stagione in corso.

**Indicazione del prezzo:** obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale. ♦ R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PARLAMENTO DECRETO DI FINE ANNO

### Università, prorogati i contratti ai ricercatori

«Chiedere al Governo di assumere le azioni idonee ad assicurare la proroga a tutto il 2017 dei contratti dei ricercatori a tempo determinato che non hanno potuto partecipare all'abilitazione scientifica nazionale nelle tornate 2012 e 2013». Questa la richiesta che l'Università di Parma, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ha inviato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e che grazie all'iniziativa del deputato Pd Giuseppe Romanini, del senatore Giorgio Pagliari, e all'attenzione del Ministro Valeria Fedeli, è stata accolta e inserita nel decreto milleproroga di fine anno.

«La proposta accolta consentirà la proroga per un ulteriore anno ai titolari dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240/2010 a condizione che abbiano superato la valutazione prevista nel terzo



Parlamentari Pagliari e Romanini

anno di contratto» hanno spiegato Romanini e Pagliari.

«In questo modo - hanno sottolineato - tali ricercatori, oltre ad assicurare la continuità della didattica e dei programmi di studio avviati, potranno partecipare alle procedure per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale di cui solo recentemente si è provveduto ad indire le procedure relative all'anno 2016». ♦ R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VIA JACOBS INTERVIENE DALL'OLIO «Pizzarotti nemico delle aree verdi»

verdi, alcune già concesse altre promesse, come il Parco Martini, il Parco Ferrari, il Parco del centro giovani Montanara».

«Pizzarotti - conclude Dall'Olio

- non aveva però fatto i conti con il senso civico dei cittadini di Parma che sono dovuti andare per vie legali per richiamare l'amministrazione comunale al suo ruolo e ai suoi compiti, ovvero tutelare e garantire i beni pubblici nell'interesse dell'intera comunità e non di una parte.

«Dietro

«Dietro quell'annuncio si celava anche un preciso programma: concedere aree che sono di tutti a favore di pochi con l'obiettivo di costruirsi consenso in vista delle elezioni. Si spiega così la vicenda del Parco di Via Jacobs, ma anche quella di altre aree

verdi, candidato alle primarie del centro-sinistra.

In proposito, l'espONENTE DEL PARTITO DEMOCRATICO SOTTOLINEA:

«Dietro

«Dietro